



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Via Nicosia, 2 - ENNA - tel. 0935 500924
C.F.: 80006370862 - Codice Meccanografico: ENIS004004 - C.U.: UFSU9Z
e-mail: enis004004@istruzione.it - Web: www.iisenna.edu.it - P.E.C. enis004004@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Alla DSGA
Atti
Sito web

CIRCOLARE INTERNA n. 106 A.S. 2025/2026

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio aa.ss. 2025/26, 2026/27 e 2027/28 ai sensi dell'art. 1 comma 14.4 della L. 107/2015

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, sulla base del quale il Collegio dei Docenti dovrà predisporre la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, *per il Triennio 2025 - 2028*.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Enna, 23/10/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosaria Di Prima

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 39/93



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Via Nicosia, 2 - ENNA - tel. 0935 500924
C.F.: 80006370862 - Codice Meccanografico: ENIS004004 - C.U.: UFSU9Z
e-mail: enis004004@istruzione.it - Web: www.iisenna.edu.it - P.E.C. enis004004@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Alla DSGA
Atti/Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Visto** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- **Visto** l'art. 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297;
- **Visti** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
- **Visto** il CCNL Comparto Scuola;
- **Vista** la Legge 107 del 13 luglio 2015;
- **Visti** il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, la CM 47-2014 e la direttiva n.11 del 18-9-2014;
- **Visti** i decreti attuativi della Legge 107/15 Decreti Legislativi 59-60-61-62-63-64-65-66;
- **Considerato** il Decreto 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117);
- **Esaminati** i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto;
- **Viste** le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV del nostro Istituto e dei percorsi di miglioramento definiti nel PDM;
- **Visto** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2022/2025;
- **Preso atto** che la Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1, ai commi 12-17, prevede che le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano dell'Offerta Formativa;
- **Tenuto conto** degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- **Considerato** che il miglioramento continuo è una priorità strategica;
- **Visto** il D.lgs. n.96 del 7 agosto 2019- Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
- **Visto** il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- **Vista** la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018;
- **Vista** l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- **Visto** il DM 183 del 7 settembre 2024 "Linee guida per EDUCAZIONE CIVICA";

- **Visto** il DM 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 (Aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo);
- **Vista** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- **Vista** la Circolare del Ministero della Salute del 11.08.2023 n. 25613;
- **Vista** la Nota MIM n. 4179 del 05/10/2023 “Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024”
- **Vista** la Nota avente a oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa) A.S. 2025/26
- **Tenuto conto** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **Visto** il D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022: “Adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- **Vista** la Circolare del MI n. 958 del 5 aprile 2023: “Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento”
- **Vista** la legge 01 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- **Viste** le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025, che richiedono a ciascun istituto l’elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo;
- **Visto** il DPR n. 134 del 08 agosto 2025 “Regolamento concernente modifiche al DPR 24 giugno 1998 n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- **Visto** il DPR n. 135 del 08 agosto 2025 “Regolamento recante modifiche al DPR 22 giugno 2009 n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione;
- **Tenuto conto** dei finanziamenti assegnati all’istituzione scolastica e in particolare:
- Il progetto PNRR DM 2 febbraio 2024, n. 19 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica”
- L’Avviso 88643 del 03/06/2025 – POC “Per la Scuola” (FESR) Fondo di finanziamento: POC “Per la Scuola” 2014-2020
- I Progetti Erasmus 2025/26:
- ACCREDITAMENTO VET 2024-1-IT01-KA120-VET-000285809
- ACCREDITAMENTO SCH 2023-1-IT02-KA120-SCH-000191970 – A.S. 2025/2026 Progetto n° 2025-1-IT02-KA121-SCH-000318998
- PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000206128

Considerato che l’art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

**EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE
ATTO DI INDIRIZZO
PER LE ATTIVITA’ DI ISTITUTO E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, il senso di appartenenza e di responsabilità individuale e collettivo, la motivazione, il clima relazionale positivo, la partecipazione attiva e costante, la comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi attivati dalla scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità nella misura in cui si vada oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e, si attivino processi condivisi altamente proficui e costruttivi.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle priorità nazionali e regionali, tenendo conto dei traguardi e degli obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e nel PdM, nonché dai risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, in relazione alle opportunità offerte all'istituto dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.

Il documento del PTOF 2025-2028, elaborato nel precedente anno scolastico, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di promuovere una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari.

Il seguente indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sotto- elencati **Obiettivi/ Priorità**:

1. Rendere il piano triennale dell'offerta formativa, a livello di scelte curriculari, extracurriculari, didattiche, organizzative, rispondente agli obiettivi istituzionali e coerente con la domanda di formazione del territorio e con il quadro determinato a livello nazionale;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi e degli apprendimenti, implementando tecniche e metodologie laboratoriali coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale;
3. Assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);
4. Personalizzare il percorso di apprendimento e realizzare una scuola per tutti e per ciascuno attraverso l'individuazione delle situazioni di disagio e l'attuazione di strategie didattico-educative inclusive;
5. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio secondo una logica triennale, annuale e periodica, e autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento);
6. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
7. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. Dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare, nell'impostare il Piano Annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale di cui all'art. 63 del CCNL dovrà essere riservata particolare attenzione a:

- a. Iniziative dell'Amministrazione Scolastica destinate in particolare alla formazione del personale scolastico;
 - b. Interventi formativi in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - c. Implementazione e aggiornamento delle competenze linguistiche e informatiche;
 - d. Implementazione e aggiornamento delle competenze didattiche e metodologiche.
9. Dare attuazione al PNSD;
10. Dare attuazione al ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel DPR 28 marzo 2013 n.80, attraverso la rendicontazione sociale da predisporre, da un lato, per dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ha caratterizzato le azioni; dall'altro per orientare le scelte future in modo da fissare con maggiore consapevolezza le priorità strategiche del prossimo triennio;
11. Utilizzare pienamente gli spazi della scuola per le attività con una predisposizione degli spazi fisici e funzionali, sia nella dimensione attiva all'apprendimento, sia alla specificità della disciplina;
12. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
13. Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola, utilizzando ai fini formativi le risorse disponibili;
14. Rendere la scuola un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro;
15. Incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, scambi con altri istituti scolastici nazionali ed europei;
16. Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione scolastica;
17. Potenziare le azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
18. Valorizzare le eccellenze;
19. Sviluppare le competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Europea 2030;
20. Sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzate alla prevenzione sanitaria e a corretti stili di vita;
21. Programmare azioni sinergiche tra Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio ed Enti/ Associazioni territoriali per la co-progettazione e condivisione di attività didattico-educative;
22. Implementare attività volte al potenziamento delle discipline STEM;
23. Implementare percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte sempre più consapevoli e coerenti;
24. Favorire lo spazio europeo dell'educazione, promuovendo percorsi di internazionalizzazione della scuola, attraverso il programma Europeo Erasmus+, VET, PNRR;
25. Innovare le pratiche didattiche con lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); attraverso la valorizzazione di:
- a. Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - b. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, Tinkering, service learning...);
 - c. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
 - d. Approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- analisi delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze degli alunni;
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- scelte educative, curricolari ed extracurricolari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa, delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati, delle presenti indicazioni.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);

L'offerta formativa persegue l'obiettivo di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti l'esercizio del diritto all'apprendimento, al fine di raggiungere sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento. Implementando un percorso già tracciato nei precedenti anni scolastici, dovrà essere concepito in termini strutturali il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più aperta all'innovazione, inclusiva, attenta alla didattica personalizzata, vere garanzie del successo formativo di ogni studente, in vista della nuova normativa DM n.63/2023 sulle misure di orientamento e l'istituzione delle figure del docente orientatore e tutor, nelle classi del secondo biennio e della quinta delle scuole superiori.

Il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, l'attenzione a una piena inclusione, continueranno a rappresentare i tratti distintivi dell'Istituto: solo se ogni studente troverà nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono. Il ricorso alle forme di autonomia organizzativa e didattica previste dall'art. 21 della Legge 59/1997 e dagli artt. 8 e 9 del DPR 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, e in modo particolare la costante cura dell'innovazione metodologica e didattica rappresentano gli strumenti strategici per conseguire tali obiettivi.

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle acquisizioni degli ultimi anni, l'Istituto proseguirà l'impegno a potenziare con opportuni investimenti il patrimonio della strumentazione tecnica dell'Istituto.

A questo proposito saranno rilevanti i finanziamenti del PNRR destinati alla istituzione degli ambienti innovativi di apprendimento e ai laboratori per le professioni del futuro, per il rinnovo dei laboratori esistenti.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici in generale, dovrà essere prioritario il rafforzamento proprio delle competenze matematico-scientifiche, così come lo sviluppo programmato e sistematico di competenze digitali e di competenze linguistiche in L2.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Programmazione di iniziative di rivolte agli studenti e a tutto il personale della scuola in accordo con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

➤ **commi 15 - 16** - *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:*

Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

La scuola organizzerà attività, percorsi formativi e iniziative finalizzate all'orientamento in entrata e in uscita. Garantirà un maggior coinvolgimento degli studenti, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, gare sul territorio, stage, scambi con l'estero e partecipazione a progetti europei (Erasmus). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

➤ **commi 33-43** (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)

Attraverso la promozione della Formazione Scuola Lavoro si concretizza nella scuola il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento. Il modello della Formazione Scuola Lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

➤ **commi 56-61** (*Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Il Collegio Docenti dovrà formulare ipotesi di proposte finalizzate all'implementazione di percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti, sia per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici.

Dovrà essere specificamente perseguita, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti nella costruzione sia dei saperi, sia del loro personale progetto di vita.

Sul piano didattico, in linea con il Piano Scuola Futura, si dovrà elaborare una progettazione di unità di apprendimento che prevedano l'utilizzo del digitale. Dovrà essere centrale il superamento della didattica trasmissiva, attraverso la valorizzazione di attività laboratoriali, metodi attivi, sviluppo della partecipazione attiva degli studenti alle iniziative didattico-formative, valorizzazione dei processi di autovalutazione.

➤ **comma 124** (*Formazione in servizio*)

Il Piano della formazione in servizio per i docenti dovrà prevedere sia tematiche trasversali sia

tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area e dal docente referente per la formazione; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

Il piano di formazione dei docenti mirerà all'innovazione didattica ed allo sviluppo della cultura digitale del processo di insegnamento/apprendimento, tenendo conto in particolare delle tematiche relative a:

- strategie contro la dispersione e a favore dell'inclusione scolastica;
- strategie atte a migliorare il clima relazionale, il benessere e la motivazione a scuola;
- competenze linguistiche;
- le competenze e le connesse didattiche innovative alla luce della riforma degli Istituti Professionali;
- la valutazione di sistema;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze linguistiche;
- insegnamento dell'educazione civica;
- orientamento e didattica orientativa.

Tutto ciò nella prospettiva di implementare un sistema di formazione permanente che consenta una ricaduta sul piano culturale personale e sugli esiti scolastici e formativi degli allievi, al fine di:

FORMARE CITTADINI CONSAPEVOLI, PREPARATI E RESPONSABILI, CAPACI DI AFFRONTARE IL FUTURO CON COMPETENZE SOLIDE E UNA VISIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE.

Si terrà, pertanto, conto in fase di aggiornamento del documento delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Potenziamento e Sviluppo delle competenze in materia di legalità e di Educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) Conferma delle buone pratiche attivate e potenziate con i percorsi per la Formazione Scuola Lavoro;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare a opera di tutti gli insegnanti della classe;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati,

scambio di informazioni e dematerializzazione;

n) Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning;

o) Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) e implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e la valorizzazione delle eccellenze;

p) Potenziamento delle conoscenze in materia giuridico-economica, implementazione dell'Educazione finanziaria e sviluppo dell'educazione all'autoimprenditorialità valorizzando lo sviluppo della cultura d'impresa con l'obiettivo di attivare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva che mirano a implementare competenze trasversali per la vita spendibili nel mercato del lavoro;

q) Educazione interculturale e internazionalizzazione attraverso la mobilità studentesca internazionale e le esperienze di apertura nei confronti di altre culture e lingue, progetti di rete europei, Erasmus, FSL all'estero e altri scambi e soggiorni all'estero promossi dal MIM e altri enti.

ASPETTI ORGANIZZATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI STUDENTI/ESSE

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà prioritariamente tenere conto degli obiettivi regionali assegnati dall'USR e delle priorità e traguardi desunti dal RAV dell'Istituzione Scolastica. Nello specifico: - Obiettivo regionale 1): riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;

- Obiettivo regionale 2): miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

– Miglioramento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione degli studenti attraverso il percorso di 33 ore elaborato dal Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 – Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica istituite con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e l'accoglimento delle nuove Linee guida

– Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, derivanti da contesti formali e non formali, per una qualità diffusa delle performance

– Potenziamento di tutte le misure volte all'Inclusione e al successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali – Potenziamento delle competenze informatiche

– Incremento delle competenze nelle lingue straniere anche attraverso il conseguimento di certificazione esterne

– garantire interventi di riallineamento iniziali adeguati alla reale situazione in ingresso degli studenti per la riduzione degli insuccessi formativi

– elaborare un programma per la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione alle varie competizioni e olimpiadi in ogni ambito disciplinare

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA E PRATICHE METODOLOGICHE INNOVATIVE

Relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- alla formulazione di una progettualità specifica in stretta correlazione al Piano di Miglioramento;
- alla formulazione di obiettivi formativi strategici per l'istituto (con particolare riferimento a successo formativo - accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva - orientamento – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica);

- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.lgs. 60/2017;
 - alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie;
 - alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della normativa nella sua funzione Formativa e orientativa (d.lgs. 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze da certificare al termine del ciclo di studi;
- Al valore educativo dell'orientamento, in riferimento al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022: "Adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni; pertanto, sarà necessario definire un curriculum di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni e delle alunne stranieri
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, redatto ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n.66/2017 e del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019, la Nota MIM n. 153 del 01/08/2023 e n. 4179 del 05/10/2023.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità/disagio utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà a operare in

termini di efficienza ed efficacia, perimetrare nel circuito della sicurezza, della prevenzione, informazione e formazione.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;
- valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte,
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
- pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie;
- sviluppo e implementazione delle competenze digitali del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa.

L'Istituto si impegnerà a promuovere l'innovazione scolastica anche attraverso i finanziamenti del PNRR al fine di:

- potenziare le infrastrutture digitali, i laboratori scientifici e tecnologici e la didattica innovativa
- Favorire la formazione del personale scolastico sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in linea con i requisiti richiesti dalla scuola del futuro.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025/2028 si forniscono, altresì, le seguenti indicazioni:

1. Valorizzazione delle competenze di base e trasversali

L'Istituto dovrà garantire il consolidamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche) attraverso una progettazione curricolare mirata, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e a quelli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Sarà altresì essenziale sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, e la competenza digitale, in linea con le richieste del mondo del lavoro e della società.

2. Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento

L'Istituto dovrà promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con difficoltà o disabilità, garantendo pari opportunità di apprendimento e di crescita. Le attività didattiche dovranno essere differenziate per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

3. Innovazione digitale e didattica laboratoriale

Si dovrà incentivare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della didattica e facilitare la partecipazione attiva degli studenti. Le metodologie didattiche innovative, come la didattica per competenze e l'apprendimento cooperativo, dovranno essere integrate con l'uso di strumenti digitali. Inoltre, sarà importante ampliare le opportunità di apprendimento laboratoriale, offrendo spazi di sperimentazione pratica che favoriscano un approccio concreto e multidisciplinare.

4. Formazione continua del personale

Il potenziamento delle competenze professionali del personale docente e ATA rappresenta una priorità strategica. L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alle tematiche della didattica inclusiva, delle competenze digitali, della gestione delle emergenze educative, e della didattica per competenze.

5. Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità

L'Istituto promuoverà percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione alla legalità, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale e all'educazione civica, come previsto dal DM 183 del 7 settembre 2024 – Linee guida per l'Educazione Civica.

Si incoraggerà la partecipazione a progetti e iniziative che sensibilizzino gli studenti alla tutela dell'ambiente, al volontariato, e alla consapevolezza sociale.

6. Relazione con il territorio e apertura alla comunità

L'Istituto continuerà a rafforzare il rapporto con il territorio attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, imprese, e altre realtà del contesto sociale di riferimento.

L'apertura al territorio dovrà favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi di orientamento, e la promozione di esperienze di formazione scuola - lavoro, in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti.

7. Contrastare la dispersione scolastica

L'Istituto dovrà porre in atto strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di progetti che favoriscano la motivazione allo studio, l'accompagnamento degli studenti in difficoltà, e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze. Sarà altresì importante coinvolgere le famiglie e sensibilizzarle all'importanza dell'istruzione.

8. Sicurezza e benessere a scuola

L'Istituto si impegna a garantire la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica, attraverso la manutenzione degli edifici e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza. Si promuoveranno inoltre iniziative per il benessere fisico e psicologico degli studenti, come progetti di educazione alla salute, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e la creazione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

9) Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO) – DIDATTICA ORIENTATIVA

Attuare Percorsi di Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO) come parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti del secondo biennio e del quinto anno, declinati a seconda dell'indirizzo di studio e in base alla realtà territoriale; - promuovere lo “spirito di iniziativa e imprenditorialità”, competenza chiave per l'apprendimento permanente; - attivare esperienze di service learning affinché gli studenti possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. Progettazione moduli di orientamento formativo - Progettare moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore finalizzati alla valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti, promuovendo il ruolo del merito nel successo formativo; e all'offerta di un supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

10) Autovalutazione e Miglioramento

Promuovere la diffusione di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili sui processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili cognitivi; - curare documentazione, strumenti e metodologie di esplorazione e rilevazione dei processi di apprendimento.

11) EDUCAZIONE INTERCULTURALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto accoglie la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio percorso scolastico l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

- Fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale;
- Ampliare il processo di internazionalizzazione della scuola;
- Favorire la mobilità studentesca internazionale;
- Valorizzare l'esperienza di mobilità internazionale individuale così che diventi un'esperienza

- collettiva e patrimonio dell'intera comunità scolastica.
- Mettere a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale;
 - Favorire attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti di altre culture e altre lingue;
 - Promuovere la dimensione internazionale dell'Educazione civica e alla cittadinanza;
 - Promuovere laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti in collaborazione con soggetti terzi esperti;
 - Promuovere attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola, sulla mobilità studentesca, sui sistemi scolastici europei ed extraeuropei, sulla competenza interculturale e la sua valutazione in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee Guida MIM D.M. n. 166 del 09/08/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.M. n. 166 del 09/08/2025 "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche"

CONSIDERATO che le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici;

RITENUTO necessario assicurare la piena conformità alle disposizioni ministeriali e comunitarie in materia di Intelligenza Artificiale

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028– in relazione all'introduzione delle Linee Guida per l'intelligenza artificiale a scuola.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

Al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 e, un uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola, si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica

- implementare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Obiettivi strategici

Il presente Atto di indirizzo individua i seguenti obiettivi strategici che il Piano IA dovrà perseguire:

- Didattica innovativa: introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.
- Gestione amministrativa efficiente: utilizzare l'IA per migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- Competenze digitali: sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- Formazione continua: garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
- Coinvolgimento comunitario: attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
- Tutela dei diritti: predisporre strumenti di valutazione d'impatto e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

Con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con gli obiettivi sopra delineati.

La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità, garantendo che l'IA sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

CONCLUSIONI

Le presenti linee di indirizzo del Dirigente Scolastico sono alla base del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/28 e del PTOF per l'A.S. 2025/26.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'A.S 2025/26.

Esso è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito Web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosaria Di Prima

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 39/93